

IL CASO

PAOLA SCOLA
CUNEO

Cresce anche in provincia di Cuneo il numero di anziani non autosufficienti in attesa, senza aiuti per pagare la retta in Rsa. Malati cronici con situazioni sanitarie spesso gravissime. Un dato: i classificati «differibili» (secondo le Unità di valutazione geriatria) sono passati in Piemonte da 4.217 a 7.399, cioè + 75%.

Se la recente denuncia della Fondazione Promozione Sociale di Torino, lanciata nei giorni scorsi sui media, ha fatto clamore, tuttavia non si tratta di una novità per le famiglie degli interessati. Che da mesi (se non anni) testimoniano storie di disagi pesanti, dal punto di vista sia medico, sia economico. Perché i costi da sostenere non sono uno scherzo e, in gran parte dei casi, pesano sui bilanci familiari come macigni.

Vicende quotidiane di anziani completamente non autosufficienti e dipendenti in tutto dalle cure sanitarie e socio-sanitarie. Senza vedere all'orizzonte - questo s'intende con la definizione «differibile» - un tempo di risposta delle Asl riguardo all'attivazione della convenzione.

Qualche numero che si riferisce alla provincia. I dati provengono da un accesso agli atti presentato da Alice Ravinale, capogruppo di Avs in Consiglio regionale, alle Asl piemontesi. Ravinale ha richiesto «la situazione al 31 dicembre 2025 delle liste d'attesa per anziani non autosufficienti». Nel territorio di competenza dell'Asl Cn1 (territori di Cuneo, Savigliano, Fossano, Saluzzo, Mondovì e Ceva) risultano 1.733 gli anziani in attesa di un «progetto residenziale definitivo»: 30 sono denominati come urgenti, 295 non urgenti e 1.408 «differibili».



Cresce anche in provincia di Cuneo il numero di anziani non autosufficienti in attesa di ottenere la convenzione, senza aiuti per pagare la retta in Rsa PAOLO MIGLIAVACCA

Nell'Asl Cn1 risultano 1.733 le persone in attesa di un progetto residenziale definitivo e 443 ad Alba-Bra. «I dati rilevanti anche in provincia dimostrano che il problema della non autosufficienza è ormai strutturale»

I 2100 anziani differibili nelle Rsa

“Un macigno per noi famiglie”

GIULIA MARRO
CONSIGLIERA
REGIONALE AVS

Il peso dell'attesa dell'attivazione delle convenzioni finisce sulle famiglie inevitabilmente

«A questi - sottolinea Giulia Marro, consigliera regionale cuneese di Avs - si aggiungono 12 persone in attesa di «progetti residenziali temporanei» e 537 in lista per «progetti di domiciliarità».

Quanto all'Asl Cn2, al 31 dicembre 2025 risultano 443 gli anziani in lista d'attesa per «progetti residenziali definitivi» e sono tutti classificati co-

me «differibili». Mentre non risultano attese per «progetti residenziali temporanei». E sono 88 le persone in lista «per la domiciliarità».

La consigliera Marro: «Il dato cuneese è quindi molto rilevante: nelle sole Cn1 e Cn2 abbiamo 2.176 persone in attesa di un inserimento residenziale definitivo e 625 in attesa di uno domiciliare. Sono numeri

che mostrano quanto il problema della non autosufficienza sia ormai strutturale e quanto il peso dell'attesa finisca inevitabilmente sulle famiglie».

Lo raccontano le storie di ordinaria difficoltà riferite a *La Stampa* da figli, figlie, generi, nuore e nipoti delle «vittime della differibilità». Come quella della signora Lucia, ospite in Rsa a Montà d'Alba, che dal

marzo 2023 è in condizioni di grave situazione sanitaria, identificata «dal luglio 2025 con punteggio 12, ossia «non autosufficienza di alto grado con necessità assistenziali e sanitarie elevate»». Nonostante questo, però, alla richiesta di attivare con urgenza il suo inserimento in Rsa «in regime convenzionato, con partecipazione del Servizio Sanitario

TRIBUNALE DI ASTI

FALL. n. 22/22 R.F.

VENDITA ASINCRONA TELEMATICA

Lotto 2 - Comune di Scafati, Via Berardinetti, 139/A - I traversa Baracconi, n.27 - Piena propr. su immobile a più livelli ai piani S1-T-1° di mq 104 e vani 4,5 cat.li con annessa una superficie di corte comune uso posto auto e avente accesso pedonale e carrabile dalla suddetta corte. Nel possesso ed occupato dal fallito e dalla propria famiglia. **Prezzo base Euro 100.000,00 (Offerta Minima Euro 75.000,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/10/2026 ore 09:30** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che terminerà il 21/10/2026 alle ore 12,00 salvo eventuali prolungamenti. Deposito offerte entro le ore 12:30 del 19/10/2026 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offeratapvp.dgsia@giustiziacerit.it. Info presso il curatore Dott. Piero Rabbia tel. 0175258700 e-mail: piero.rabbia@strabbia.it e su www.astegiudiziarie.it. (A4353927)

TRIBUNALE DI ASTI

FALL. n. 25/18 R.F.

VENDITA ASINCRONA TELEMATICA

Curatore Dott. Piero Rabbia. Vendita competitiva asincrona telematica: **20/10/2026 ore 09:45** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che terminerà alle ore 12:30 del 21/10/2023 salvo eventuali prolungamenti. **LOTTO UNICO - Ceresole d'Alba (cn), Via Pautasso, 35**. Immobile industriale composto da due uffici e quattro capannoni. **Prezzo base Euro 190.000,00 (Offerta Minima Euro 142.500,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Deposito offerte entro le ore 12:30 del 19/10/2026 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offeratapvp.dgsia@giustiziacerit.it. Info su www.tribunale.asti.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. A4353936) Curatore Dott. Piero Rabbia Tel. 0175258700 e-mail: piero.rabbia@strabbia.it. Custode: IVG - tel. 011.4731714/011.485338 - fax 011.4730562 - e-mail immobiliari@ivgpiemonte.it.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA



www.manzoniadvertising.it
Numero verde: 800.93.00.66

TRIBUNALE DI ASTI

Concordato Preventivo n. 5/2020

VENDITA S.I. SINCRONA TELEMATICA

Liquidatore Giudiziale Avv. Alessandro Agostinucci

Comune di Asti, Corso Torino 445 B/C. Lotto 2 - Piena prop. di porzione di capannone sita al piano primo, con destinazione vendita e riparazione cicli. Prezzo base Euro 202.000,00 in caso di gara aumento minimo Euro 7.500,00. Lotto 3 - Piena prop. di porzione di capannone sita al piano primo, con destinazione magazzino. Prezzo base Euro 38.000,00 in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Lotto 4 - Piena prop. di porzione di capannone sita al piano primo, con destinazione uffici. Prezzo base Euro 44.000,00 in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Vendita senza incanto con modalità sincrona a cura del Soggetto Specializzato, Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.: apertura buste 06/10/2026 ore 12:00; presentazione offerte tramite Portale delle Vendite Pubbliche, eventuale gara tramite la piattaforma di vendita www.astetelematiche.it. Cauzione 10% del prezzo offerto. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 05/10/2026. Maggiori informazioni presso il Soggetto Specializzato, Aste Giudiziarie Inlinea SpA, tel. 0586 201480, e-mail vendite@astegiudiziarie.it (A4345350, A4345351, A4345352).

PRIMO PIANO

IL 10 SETTEMBRE

Embolia e cure
Un congresso
al Santa Croce

«Dall'embolia alla cura». Al percorso multidisciplinare dalla diagnosi alle terapie avanzate è dedicato il congresso di formazione che si svolgerà giovedì 10 settembre (ore 14-18,30), promosso dall'Azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo: direttori del corso sono Giuseppe Lauria, Roberta Rossini, Domenico Vitale, i responsabili scientifici Francesca Giordana, Mattia Mancardi e Gianpiero Martini. La sede: il salone di rappresentanza dell'ospedale. Scrivono gli organizzatori: «L'evento nasce dall'esigenza di integrare competenze multidisciplinari, cardiologiche, pneumologiche, anestesilogiche, di emergenza-urgenza, cardiocirurgiche, radiologiche e di medicina nucleare, per ottimizzare la gestione del paziente in tutte le fasi della malattia». Tre le sessioni, letture, casi clinici e una tavola rotonda finale. P.s. —

Regionale alla retta sanitaria», l'esito della «valutazione multidimensionale» ha portato ad attribuire alla signora Lucia «un progetto di tipo residenziale con grado di priorità di accesso "differibile"». Una lotta contro la burocrazia che, al momento, non sembra avere una soluzione immediata.

Analoghe difficoltà le vive la famiglia di un'altra anziana, «malata cronica non autosufficiente», ricoverata in forma privata da oltre due anni in una struttura dell'Asl Cn2. Con un significativo esborso, «non più sostenibile a tempo indeterminato in base alle risorse della degente». La figlia si è rivolta con un esposto (per la «violazione dei termini per ottenere la convenzione Rsa») alla Regione, al Difensore civico, all'Asl. La risposta nel mese di luglio? «Grado di priorità "differibile"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In programma checkpoint informativi e iniziative per sensibilizzare al tema

Mese delle demenze
Lezioni e attività
per chi fa assistenza

IL FOCUS

Il progressivo declino delle funzioni cognitive, come memoria, linguaggio, ragionamento e orientamento, è difficile da accettare e da gestire tanto dalle persone colpite, compromesse nell'autonomia della quotidianità, quanto dalle loro famiglie. Perché non si tratta di una normale conseguenza del naturale processo di invecchiamento, ma dell'effetto di malattie neurodegenerative, in primis l'Alzheimer. E i casi risultano in aumento.

In occasione del «Mese mondiale della demenza e dell'Alzheimer» sono numerose le iniziative di sensibilizzazione. L'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, in collaborazione con l'Asl Cn1 e il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, organizza un corso di formazione per familiari e badanti di persone affette da demenza. Gli incontri (complementari) si terranno a Cuneo, nel salone di rappresentanza dell'ospedale, lunedì 21 e 28 settembre, dalle 15 alle 18.

«Gli incontri saranno condotti da un'équipe multiprofessionale composta da medici, infermieri, psicologi, educatori, assistenti sociali e altri operatori che da anni si prendono cura delle persone affette da demenza e delle loro famiglie - spiegano dalle Aziende -, accompagnandole nel percorso di cura e nell'accesso ai servizi dedicati. Al termine del corso sono previsti collo-

qui, singoli o in gruppo, con educatori, medici, psicologi, infermieri e assistente sociale per approfondimenti riguardo dubbi o richieste e per condivisioni di esperienze personali». L'ingresso è libero fino all'esaurimento dei posti.

Non solo. Gli operatori del Centro Disturbi Cognitivi e Demente dell'Asl Cn1 propongono altre attività. Si comincia oggi, a Savigliano (ore 14,30) con un «checkpoint informativo». Martedì 9, alle 16, a Cusiano di Fossano, ci sarà «Attiva-mente», nel parco del Santuario. Giovedì 11, alle 15,30, a Venasca, ancora «Atti-



Gli ospiti di un Alzheimer Café

va-mente» con Fattoria didattica La Fenice-La Lana di Cria (Marauda inferiore 2). Giovedì 18, «Attiva-mente» si sposta a Racconigi, nel parco del Castello (alle 16). Il 21 settembre, invece, al cinema Aurora di Savigliano, proiezione del film «Familiar Touch» (ore 20,30). Il «checkpoint informativo» sarà a Mondovì venerdì 25 (alle 16, nella Casa di comunità) e a Fossano martedì 29 (alle 15, nella sala Sordella dell'ospedale). La partecipazione è gratuita. Collaborano Fondazione Crc, Matoria Sorriso e La lana di Cria. P.s. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attivato il servizio a Santo Stefano Belbo
«Un modello più prossimo ai cittadini»

In Casa di comunità
il medico operativo
dodici ore al giorno

IL RETROSCENA

MANUELA ARAMI
SANTO STEFANO BELBO

NUOVI servizi sanitari a Santo Stefano Belbo. Alla Casa della comunità è attivato un servizio medico per 12 ore al giorno, che si affianca ai medici di medicina generale e alla guardia medica.

Il servizio è disponibile nei giorni feriali: prevede la presenza in sede di un sanitario per 12 ore al giorno, a disposizione della popolazione, per garantire una risposta assistenziale anche nei momenti in cui il proprio medico di famiglia è impegnato in una visita domiciliare o si trova al di fuori dell'orario di servizio. Dall'Asl Cn2: «La presenza del medico h12 è distinta e complementare rispetto alla continuità assistenziale, l'ex guardia medica, che resta regolarmente attiva. I due servizi rispondono a esigenze e fasce orarie differenti: il medico h12 rafforza l'assistenza primaria durante le giornate feriali, dal lunedì al venerdì, mentre la continuità assistenziale continua a garantire l'assistenza alla sera e durante festivi e prefestivi». Inoltre: «Nella nuova Casa della comunità è presente un'équipe multiprofessionale che garantisce l'erogazione di cure primarie, l'assistenza specialistica ambulatoriale per patologie a elevata prevalenza, i servizi diagnostici e di assistenza domiciliare, oltre ai servizi di teleme-

dicina e alla presenza di un punto unico di accesso».

«La presenza del servizio medico h12 è un tassello essenziale nello sviluppo della Casa della comunità di Santo Stefano Belbo - dice Paola Malvasio, direttore generale dell'Asl Cn2 -. Grazie alla piena collaborazione dei medici dell'Aggregazione funzionale territoriale «Cortemilia-Santo Stefano Belbo» è oggi possibile avviare un modello di assistenza più prossimo alle persone, più coerente alle loro esigenze e maggiormente esteso nel tempo».

«Il valore di quest'organiz-



L'ingresso della Casa della comunità

zazione sta soprattutto nella possibilità di mettere maggiormente in rete i medici di medicina generale che operano sul territorio - aggiunge Mirko Panico, direttore del Distretto 1 -. Il cittadino mantiene il rapporto con il medico di famiglia, ma può contare su una risposta medica aggiuntiva quando questi è impegnato in visita domiciliare o non è in servizio. Un modello che permette di usare in modo più integrato le professionalità del territorio e di garantire una copertura assistenziale più efficace durante la giornata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Briga Alta
inaugura
la piazzola
di elisoccorso

Chi hanno creduto, hanno lottato con la tenacia che solo il Dna di chi vive la montagna da generazioni può regalare e alla fine, non senza difficoltà, hanno portato a casa il risultato. Perché sabato 12 settembre, alle 11, gli abitanti di Briga Alta (il terzo paese meno popolato d'Italia e il più piccolo della provincia di Cuneo) inaugurano finalmente la pista per l'atterraggio degli elicotteri. Non quelli dei «vip» in romantica o avventurosa gita, ma l'elisoccorso per le emergenze. L'elisuperficie è stata realizzata in frazione Piaggia (una delle tre che, con Upega e Carnino, formano il Comune di Briga Alta), in località Costa. E il battagliero sindaco Federica Lanteri non nasconde la soddisfazione per l'esito finale di una battaglia avviata durante il suo primo mandato (nel secondo è stata confermata poche settimane fa).

La piazzola è stata collaudata nei giorni scorsi dall'Azienda Zero, validata con successo anche per il volo notturno. E può essere utilizzata anche dall'elicottero ligure «Grifo» per gli interventi di confine. La pista, cofinanziata dalla Provincia, ridurrà notevolmente i tempi di intervento per i soccorsi nelle emergenze mediche, in una zona molto difficile, dove mancano i servizi pubblici a favore della popolazione che, pur tra le difficoltà, rimane comunque a vivere in montagna. «Re» di tutti i disservizi: la mancata copertura del segnale per i telefoni cellulari. Che è - ci si può credere - il prossimo traguardo che Federica Lanteri intenderà raggiungere. P.s. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alba, il corso europeo di alta formazione alla fondazione Ferrero

L'ingresso dell'intelligenza artificiale
nella cura dei tumori di testa e collo

L'EVENTO

DANIELA SCAVINO
ALBA

Trecento medici da tutta Europa e da centri di eccellenza internazionali, oltre 50 specialisti in cattedra e un tema destinato a cambiare profondamente diagnosi e terapie: l'ingresso dell'intelligenza artificiale nella cura dei tumori. Si è aperto ieri, alle 14,

alla fondazione Ferrero di Alba, il secondo corso europeo di alta formazione della European Head and Neck society (Ehns), dedicato all'oncologia della testa e del collo. A introdurre i lavori Giovanni Succo, presidente Ehns e tra i direttori del corso, con Roberto Maroldi, Alessandro Vercelli e Patrizia Morbini. Intervento Giuseppe Sangiulietti dell'istituto Regina Elena di Roma, in rappresentanza della realtà scientifica nazionale di riferimento nel settore. La ceri-

monia ha restituito anche la dimensione territoriale di questo appuntamento internazionale, che prosegue oggi e domani. «Ospitare un convegno così importante dà lustro alle ricchezze del nostro territorio - ha sottolineato il sindaco Alberto Gatto - ed è un piacere che Alba possa fornire supporto alle eccellenze mediche». Il legame è destinato a proseguire: «Sarà un piacere ospitare anche l'edizione 2027 all'ospedale Ferrero». Alla cerimonia c'erano Silvia No-



L'affollata platea all'apertura del corso

vello, vicedirettrice della Scuola di Medicina dell'Università di Torino, Paola Malvasio, direttore Asl Cn2, Francesco Cappello, vicepresidente Fondazione Crc, Enzo Cazzullo, direttore generale Banca d'Alba, e Bruno Ce-

retto, presidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra. L'attenzione ai giovani è uno degli elementi qualificanti: Crc ha finanziato 46 borse di studio, permettendo ad altrettanti medici di partecipare a una formazio-

ne internazionale che punta anche a creare reti professionali destinate a durare nel tempo.

Il cuore scientifico del corso sono le «zone grigie» nella diagnosi e trattamento dei tumori dell'orofaringe e della laringe: i casi nei quali la scelta non è immediata e diventa decisivo mettere insieme radiologia, chirurgia, anatomia patologica e oncologia. L'anatomia è studiata anche attraverso modalità immersive e tridimensionali, confrontando prospettive diverse. Un posto particolare spetta all'Ia: le applicazioni vanno dall'interpretazione delle immagini radiologiche all'individuazione dei margini del tumore, dalla pianificazione chirurgica e radioterapica alla previsione della risposta alle cure. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA